

MalpensaNews

Conte in Parlamento: “Prova durissima che dobbiamo trasformare in opportunità”

Marco Corso · Wednesday, March 25th, 2020

È durata quasi un'ora la relazione del premier Giuseppe Conte alla Camera sull'emergenza legata al coronavirus, virus definito **«un nemico invisibile e insidioso che divide le nostre famiglie e ci fa sospettare di mani amiche»**. Un'informativa all'inizio della quale il Primo Ministro ha messo subito in chiaro che «chi vi parla è pienamente consapevole che da ogni scelta discendono immani conseguenze. Scelte che condizioneranno anche il futuro. **Siamo all'altezza del compito che il destino ci ha riservato? La storia ci giudicherà**».

Conte ha quindi richiamato al senso di responsabilità tutte le forze politiche perchè, citando Manzoni, *«del senno del poi sono piene le fosse: Ci sarà un tempo per tutto, ma oggi è il tempo dell'azione e della responsabilità. Responsabilità che è di tutti i cittadini, anche voi che siete i loro rappresentanti, perchè siamo chiamati a conformare le nostre azioni verso il bene comune*.

Conte ripercorre quanto fatto dal governo «ancora prima che venisse dichiarata la pandemia dall'organizzazione mondiale della sanità» sia sul piano delle norme e dei divieti che su quello del sostegno al settore sanitario e che si è sempre basato «sulle indicazioni del comitato tecnico scientifico». «Per la prima volta siamo stati costretti a limitare alcune libertà fondamentali definite dalla costituzione» ha ricordato, spiegando che tutto si è evoluto **«all'insegna della massima precauzione e proporzionalità dell'intervento: è questa la ragione della gradualità delle misure adottate»**.

«Il governo è consapevole che l'emergenza richiede anche una risposta economica e per questo fin dal primo focolaio sono stati assunti impegni» ha spiegato Conte, elencando poi i contenuti dei primi decreti fino **«al decreto con le azioni urgenti di sostegno all'economia»**. Oltre alle iniziative di sostegno il Premier ricorda come «è imperativo garantire il massimo grado di liquidità alle imprese e per questo il governo ha attivato le prime misure per mobilitare di 350 miliardi di euro». Quel decreto comunque «non è sufficiente» e per questo «stiamo lavorando ad un nuovo decreto normativo per un intervento altrettanto significativo» e nuove misure «non inferiori ai 25 miliardi del primo decreto».

In ogni caso il governo guarda già a quando tutto questo sarà finito sia pensando ad «una riduzione della burocrazia» che «alle filiere strategiche per il nostro Paese; gli asset del Paese vanno tutelati con ogni mezzo». Secondo Conte «dobbiamo volgere in opportunità questa prova durissima, concentrare le energie del paese» e per fare questo «dobbiamo pensare ad un assetto normativo semplificato». Per fare tutto questo servono risorse e quindi appellandosi all'Europa Conte

sottolinea che «ad un'emergenza straordinaria è fondamentale rispondere con azioni straordinarie» e per questo «**nessuno degli strumenti ad oggi disponibili può costituire un veicolo idoneo per rispondere alla pandemia e per questa ragione noi lavoriamo a strumenti di debito comune dell'Eurozona**».

“Multe da 400 a 3mila euro per chi viola le misure restrittive anti contagio”

This entry was posted on Wednesday, March 25th, 2020 at 6:58 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.